Milioni di persone ritornano oggi al lavoro dopo le ferie

E stato nel complesso tranquillo il «grande rientro» dalle vacanze

'I ritorni maggiormente scaglionati anche per l'inclemenza del tempo - Treni affollati con forti ritardi dei convogli dal Sud - Difficoltà in Sardegna e in Sicilia per il ritorno nel continente - Meno che nel 1975 le vittime degli incidenti stradali

Il « grande ritorno », legato 1 alla fine delle vacanze estive e alla riapertura delle fabbriche e delle attività produttive m genere, è stato oggi assai meno drammatico del previsto. Le preoccupazioni della vigilia si sono mostrate del tutto infondate. Sulle strade e sulle autostrade la situazione del traffico è stata per tutta la giornata di normalità assoluta. Punte di maggiore intensità si sono avute in serata sulle autostrade e sulle strade che conducono nei grandi centri come Roma, Napoli, Milano, Torino, ma nulla di eccezionale. Quest'anno, insomma, non si sono avute le

segnato ogni « grande rien- † le condizioni del tempo, molto | lunghe distanze ' sono stati tro » dalle ferie. Anche gli incidenti stradali sono stati molto minore del '75. Polizia della strada e carabinieri, mobilitati al massimo delle proprie forze, non hanno avuto fortunatamente molto da fare. Il traffico ferroviario, che pure e stato molto intenso, non ha presentato - salvo qualche eccezione relativa ai ritardi registrati dai treni provenienti dal Sud -- gli inconvenienti, spesso drammatici, degli scorsi anni, nonostante il fatto che il numero delle persone che si sono mosse in treno è stato quest'anno molto più elevato del 1975. In generale c'è da rilevare che

brutto o incerto, del giorni scorsi, le maggiori difficoltà finanziarie dei lavoratori e di altri strati, gli stessi appelli lanciati a più riprese dall'ACI, dalla polizia stradale e da altri enti addetti al traffico, hanno provocato il rientro più scaglionato dalle ferie della grandissima parte delle persone che avevano trascorso le vacanze lontano da casa.

Ma vediamo nei particolari. TRAFFICO STRÂDALE -Sulle strade e sulle autostrade che portano a Torino, il traffico è stato, oggi, nonostante il rientro in massa di centinaia di migliaia di lavoratori — gran parte dei quali recatisi nei loro paesi di origine per trascorrere il periodo delle ferie — normale. Solo nella serata è un po' aumentato ma senza provocare le solite code. Traffico stradale intenso ma scorrevole anche in Lombardia, dove il mo-vimento si è intensifiicato soltanto nella tarda serata, ma senza creare ingorghi, sulle statali e sulle autostrade che conducono a Milano. Traffico stradale normale anche in Toscana, in Liguria e nelle altre regioni del Nord.

Anche in Puglia l'operazione rientro è stata oggi meno intensa dei giorni scorsi. La maggior parte degli emigrati al Nord e all'estero (Francia, Belgio, Svizzera, Germania Federale) tornati per le vacanze ai loro paesi di origine, avevano cominciato a partire, in auto o in treno, nelle giornate di venerdì e ieri. Sulle autostrade da Taranto e da Bari per Napoli-Roma e per Bologna-Milano, nelle giornate di giovedi, vee sabato e stata reg strata una affluenza nettamente superiore a quella di

Ai valichi di frontiera con la Jugoslavia si è registrato oggi un notevole aumento di « pendolari » diretti verso le località balneari dell'Istria, ma non si sono avute le solite code, né gli intasamenti che avevano caratterizzato week-end nell'agosto dello scorso anno.

Traffico notevole anche ai valichi italo-austriaci, soprattutto in uscita per la fine anticipata delle vacanze di migliaia di turisti dovuto alle cattive condizioni atmosferiche nelle località balneari e montane. C'è da rilevare in proposito che molti turisti stranieri hanno abbandonato il mare — e in particolare la riviera marchigiana e romagnola colpita da nubifragio e la montagna per riversarsi nelle città. Firenze, per esempio, è stata fin dalle prime ore di stamani presa d'assalto da migliaia di turisti, quasi tutti stranieri. Folla eccezionale anche a Venezia, dove è tornato oggi a brillare il sole. COLLEGAMENTI CON LE

ISOLE - In Sicilia la situazione dei trasporti è stata per tutta la giornata piuttosto Il movimento eccezionale del traffico si è avuto soprattutto nelle stazioni ferroviarie, nei porti, negli aeroporti e negli imbarcaderi delle isole minori, dove gli aliscafi e le navi-traghetto sono stipati al massimo di viaggiatori e di automezzi. Il disagio maggiore si e registrato nelle isole dell'arcipelago delle Eolie, le Egadi e Pantelleria, Lampedusa e Linosa, dove questa estate il « boom » turistico ha avuto punte mai raggiunte. Difficoltà, s. p minori di quanto si poteva pensare alla vigilia, si sono avute an-

che oggi nei porti della Sardegna, dove il rientro dalle ferie degli emigrati e dei luristi verso le città del Nord è reso difficoltoso dalla scarsezza dei mezzi di trasporto marittimo. Al Golfo degli Aranci. un migliaio di persone con circa duecento auto sono rimaste bloccate questo pomeriggio sul porto in attesa del tragnetto delle Ferrovie dello Stato, l'unico che pra-

Situazione relativamente migliore nei porti di Olbia, Porto Torres e Cagliari, dove l'imbarco avviene con minori difficoltà, che aumenteranno a partire da martedì pross:mo per lo sciopero del personale dei «Canguri» che blocchera i collegamenti tra Cagliari e 1 diversi porti del-

tichi prezzi accessibili.

Si tratta di una lotta per la difesa e l'ampliamento dei collegamenti tra la Sardegna TRAFFICO FERROVIARIO

no stati predisposti per oggi

20 convogli speciali - i treni

arrivano superaffoliati. Quelli

provenienti dall'estremo Sud

(alcuni fino a 21 carrozze)

giungono con forti ritardi. Al-

cuni esempi: il treno delle

8,50 proveniente da Lecce è arrivato alle 11,50; quello di

Palermo con 3 ore e 5 mi-

nuti di ritardo, mentre lo

straordinario 30572 da Reggio

Calabria, previsto in arrivo

alle 12,10, è giunto a Milano

con 5 ore di ritardo. Si de-

ve però rilevare che tutti i

 Il dato caratterizzante del grande rientro» dalle ferie e l'aumento notevole dei viaggiatori che hanno scelto quest'anno le ferrovie. Oggi il traffico e stato moito intenso, ma assai inferiore di quello registrato ieri e l'altro ieri, quando ha raggiunto punte eccezionali. Alla stazione di Roma Termini l'incasso ha superato ieri i 160 milioni (la media giornaliera di mezza stagione si aggira dai 70 ai 100 milioni), circa il 25-30 per cento in più del 75. Anche a Milano - dove so-

tali alla testa. Il marito, Franz Wolfgang Hader, non ha potuto fare altro che chiedere aiuto al rifugio « Venezia », poco distante dal luogo della disgrazia, da dove è partita la squadra del soccorso alpino dei «Caprioli» di San Vito, che ha recuperato il corpo della donna.

BOLZANO, 22 agosto treni normali provenienti da I monte di oltre 3700 metri al

confine tra la Val Venosta e l'Austria. I tre, in cordata. sono scivolati per altri 300 metri lungo un canalone misto di sassi e ghiaccio, riuscendo a fermarsi sull'orlo di un precipizio. Uno di essi, il 48enne Jo seph Innerhoer di Merano e

rimasto leggermente ferito. TRENTO. 22 agosto Sul monte Bondone, nei pressi di Trento, un ragazzo è rimasto gravemente ferito cadendo in un profondo orrido. Protagonista dell'incidente è Andrea Minuti di dodici anni, romano, il quale sta trascorrendo un periodo di vacanza nel Trentino con un'organizzazione internazio-

Durante una escursione, si è staccato dal gruppo per infilare una scorciatoia, lungo la quale però ha trovato l'orrido. Ha tentato di superarlo con un salto, ma vi e finito dentro, compiendo una caduta di quattro metri.

L'ALTRA NOTTE NEL BOLOGNESE

Scontro frontale: 5 morti e 4 feriti

Le vittime facevano parte di una stessa famiglia

DALLA REDAZIONE

BOLOGNA, 22 agosto Cinque morti e quattro feriti: questo lo spaventoso bilancio dello scontro frontale fra due auto, originato, pare, da un sorpasso azzardato, avvenuto la scorsa notte sulla provinciale Galliera, nei di S. Giorgio di no, un comune della « Bassa» a circa 20 chilometri da Bologna.

Tra le vittime, una famiglia italo-venezuelana di quattro persone: padre, madre e due bambine, in vacanza. Si tratta di Mario Palladino, 44 anni, originario di Salerno che abitava a Caracas da qualche anno e dopo aver ottenuto quella cittadinanza, lavorava come tassista: la moglie Maria Autora Aparigio di 41 anni, le figlie Maria Sandy di 10 anni e Maria Sol di 8, e del fratello del capo-famiglia, Angelo, di 33 anni, che risiedeva a S. Pietro in

I Palladino, secondo quanto è stato accertato dai carabinieri, viaggiavano a bordo di una «124» di proprietà di Angelo, che era al vo-lante. Quest'ultimo era andato a prelevare i conguinti — provenienti dal Salernitano dove erano andati a far visita ad alcuni parenti — alla stazione centrale di Bologna e li stava riportando a casa sua, a S. Pietro in Casale, quando avrebbe trovato la propria corsia di marcia sbarrata da un'« Alfa Romeo GT 1600 », in fase di sorpasso, condotta dall'impiegato Amerigo Fontana, di 24 anni, di Cento che sopraggiungeva dalla parte opposta.

L'urto, frontale, è stato talmente violento che la «124», lata in un campo oltre il fossato. Nessuno dei cinque occupanti si è salvato. I due fratelli orrendamente schiacciati dal motore, entrato nell'abitacolo, sono morti sul colpo, così come la piccola Maria Sandy, mentre la sorellina Maria Sol e la madre si sono spente appena arrivate in ospedale. Il Fontana ha riportato la frattura di entrambe le gambe e s trova ora ricoverato al Rizzoli con prognosi di 60 gior-

Nell'incidente sono rimasti feriti anche altri tre bologne-Pierluigi Candidi Tomma si di 50 anni, la moglie Wanda Galletti (ha riportato la frattura di un ginocchio) e Pietro Galletti di 45 anni. La loro auto, un'« Audi » è finita contro l'« Alfa Romeo » fracassata al centro della strada. La consorte del Galletti, Maria Bonora di 39 anni è l'unica a non aver riportato neppure un'escoriazione.

Aveva preso la parola al Festival dell'« Unità»

Punito un appuntato della PS a Livorno

LIVORNO, 22 agosto | dal comandante del gruppo « Si notifica alla S.V. che | ten. col. Daniele Villani. I l'ispettorato 7 zona guardie di PS di Firenze, con provvedimento del 16 corrente, le ha inflitto 10 giorni di C.P.R. per la mancanza compendiata nella sequente motivazione: durante una pubblica manifestazione interveniva nel dibattito senza avere chiesto la prerentira autorizzazione (articolo 235-25 del regolamento del La comunicazione è firmata

Il figlio annuncia la scomparsa GIOVANNI BIANCHI (GILDO) di 72 anni

ex commissario politico nella Bri gata Garibaldi « Borletti » ed iscrit to alla Sezione del PCI « Rubini » I funerali che avranno luogo in forma civile, partiranno dall'abitazione dell'estinto in via Pier della Francesca 34, alle ore 11 di martedì 24 agosto, diretti al Cimitero Monumentale. Milano, 23 agosto 1976

A un mese dalla scomparsa del

SANTO PETRINGA i compagni della Sezione Citterio di Monza lo ricordano e sottoscri vono per l'« Unità » Lire 50 mila. Milano, 23 agosto 1976.

Amelia Brunani ricorda ai compagni e amici il quinto anniver-

In sua memoria offre Lire 5 mila Milano, 23 agosto 1976.

CORSI SERALI DI RECUPERO per

LAVORATORI Geometri, Ragionieri, Istituto

Magistrale, Istituto Tecnico Femminile, Maestre di Scuola Materna, Scuola Media, Stenodattilografia.

Informazioni: ISTIT. PITAGORA MESTRE . V. Forte Marghera, 27 (Piazza Barche) TELEFONO 95.92.33 / 95 29 48 ten. col. Daniele Villani. Il punito è l'appuntato di P.S Gaetano Musumeci, che pre sta servizio a Livorno. Che cosa era accaduto di tanto grave da giustificare una punizione così pesante? Il pretesto è stato preso da un fatto accaduto il 28 luglio

Quel giorno, al Festival dell'*Unità* di Livorno, si svolse un dibattito presieduto dal compagno Luciano Barca. Fra gli altri prese la parola an-che l'appuntato di PS Gaetano Musumeci, che volle illustrare alcuni dei maggiori problemi del personale di poli zia, in relazione alla situazione economica e all'ordine pubblico. Si trattò di un intervento molto equilibrato e re sponsabile, effettuato allo scopo di far conoscere i problemi relativi ad una categoria di dipendenti dello Stato, la polizia, tenuta troppo a lun-

go isolata e separata dalla so-

Certo, il semplice fatto che un appuntato di P.S. avesse espresso la propria opinione nel corso di un civile dibattito, rappresentò una testimomanza concreta dell'avvio di un processo di collegamento fra una categoria di lavoratori e gli altri lavoratori. E' forse, questo, dannoso per la polizia e per il suo prestigio: noi sembra di no: semmai è vero il contrario. Ha quindi stupito la solerzia con cui è stata aperta un'inchiesta e soprattutto la celerità con la dell'Ispettorato di Firenze ad infliggere all'appuntato Musumeci 10 giorni di C.P.R., in base ad un articolo del codice di disciplina del corpo delle guardie di PS che risale all'epoca fascista e che permet-

punire i dipendenti per qualsiasi motivo. Non può inoltre essere taciuto il fatto che questa grave misura disciplinare è stata messa in atto nel momento in cui tutte le forze politiche democratiche te lo stesso ministro dell'Interno in carica) riconoscono la necessità e l'urgenza di una effettiva democratizzazione della polizia e l'improrogabilità della riforma dei codici e dei regolamenti militari.

te in pratica ai superiori di

notevolmente rinforzati. A Milano, moltre, sono giunti otto treni straordinari e ne sono partiti sette per l'estero. In modo migliore le cose sono andate alla stazione dii Roma, dove i treni in arrivo hanno registrato ritardi fra i 20 e i 50 minuti. INCIDENTI STRADALI

Gli incidenti stradali per il fine vacanze, sono stati molto minori dello scorso anno, anche se per fare un bilancio bisognerà attendere la conclusione della « operazione rientro». Fra quelli segnalati nella giornata odierna, particolarmente grave l'incidente accaduto nella bassa Bolognese (il servizio in questa stessa pagina), dove tutti i componenti di una famiglia italo-venezuelana (padre, madre e due bambini di 8 e 10 anni) ed un'altra persona hanno perduto la vita su una «Fiat 124 » che si è scontrata frontalmente con una « Alfa GT

Una donna è morta e tre persone sono rimaste ferite nello scontro tra due automobili, nel centro di Palermo. La vittima è Rosa Cannella, di 63 anni. Era a bordo di una « Autobianchi A 112 » condotta dal genero, Giuseppe Lo Giudice di 42 anni, che si è scontrata ad un incrocio con una «R-6» condotta da Carlo Alberti Meli, di 33 annı. Altro drammatico incidente a Santa Margherita Staffora (Pavia), dove una «Fiat 850»

e uscita di strada ed è rotolata per cinquanta metri in una scarpata. A bordo dell'auto si trovavano due agricoltori, Carlo Celasco, 40 anni, e il cugino Antonio Celasco di 51 anni. Quest'ultimo e deceduto sul colpo L'altro e ricoverato in ospedale con prognosi riservata La giornata odierna e sta-

ta funestata anche da due incidenti in montagna. Uno di questi e accaduto sulla Pala Bianca, al confine tra la Val Vanosta e l'Austria. Tre alpinisti altoatesini, in cordata, sono scivolati per oltre 300 metri lungo un canalone, riuscendo a fermarsi sull'orlo del precipizio. Uno di essi, Joseph Innerhoer, di Merano, è rimasto ferito ma non in modo grave. E' stato prelevato da un elicottero dell'esercito che lo ha trasportato all'ospedale di Merano. Gli altri due se la sono cavata con qualche contusione. Sul monte Bondone un ra-

gazzo è rimasto gravemente ferito cadendo in un canalone. Il ragazzo, Andrea Minuti di 12 anni, romano, aveva preso parte ad una escursione insieme ad altri coetanei. Staccatosi dal gruppo, si è trovato davanti un burrone. Ha tentato di superarlo con un salto ma non vi è riuscito. Subito soccorso è stato ricoverato all'ospedale di Trento dove i sanitari si sono riservati la prognosi per le ferite al capo e sospette lesioni interne.



Un fenomeno preoccupante specie nelle zone di coltivazione del riso

«MERCATO NERO» DEI DISERBANTI

Nonostante le precise norme sulla produzione e la vendita, continua l'impiego indiscriminato di sostanze erbicide reperibili a buon mercato - I gravi danni per le colture orticole e i ricorrenti episodi di intossicazione nella popolazione - Necessario un intervento per permettere ai piccoli e medi risicoltori l'acquisto di prodotti permessi ma dai costi proibitivi



Agricoltori del Vercellese in una recente manifestazione di protesta contro i diserbanti che conterrebbero diossina.

Sul monte Pelmo, nel Bellunese

Alpinista tedesca muore scivolando in un canalone

Brutta avventura di tre rocciatori altoatesini sulla Palla Bianca - Ferito gravemente un ragazzo sul monte Bondone

SAN VITO DI CADORE. 22 agosto Una giovane alpinista tedesca, Katherine Hader, di 29 anni, di Monaco di Baviera, nel compiere un passaggio chiamato « dello Stemma », a poche decine di metri dall'attacco della via normale che porta sulla vetta del monte Pelmo, nella zona di San Vito di Cadore (Bellino), è scivolata per una cinquantina di metri nel sottostante canalone, riportando ferite mor-

Brutta avventura per tre alpinisti altoatesini impegnati oggi sulla Palla Bianca, un

SERVIZIO CASALE MONFERRATO,

22 agosto Il «2, 4, 5 TP», il diserbancausa ignota». te a base di clorofenolo di cui sono stati descritti gli effetti distruttivi sui vigneti, gli ortaggi e la vegetazione del Basso Monferrato e del Vercellese, continua ad essere impiegato nonostante il decreto ministeriale che ne vieta l'uso. A Vercelli, ci hanno confermato agricoltori ed amministratori della zona, esiste un vero e proprio « mercato nero» dei diserbanti proibiti, i quali, a quanto sembra, vengono addirittura venduti in confezioni che, contro precise

istruzioni per l'uso, la composizione del prodotto, l'avvertimento dell'alta tossicità della sostanza contenuta. Nella polemica che da anni esiste tra viticoltori e risicoltori sull'uso dei diserbanti polemica che si è recentemente inasprita in seguito alla manifestazione organizzata dagli abitanti dei comuni del Monferrato a Milano e con la pubblicazione su molti giornali del fatto che il « 2, 4, 5 TP » conterrebbe diossina, è intervenuto con un'intevista apparsa recentemente sul Giornale il presidente dell'Unione Agricoltori di Vercelli, geometra Leo Carrà, sostenendo che la campagna contro i diserbanti è « scandalistica » e

disposizioni di legge, non por-

tano nessuna etichetta con le

potrebbe provocare danni gravissimi. nel jamigerato « Neppure 4. 5 TP' — sostiene Carrà c'e la presenza di diossina, una sostanza usata semplice-mente per confezionarlo. E poi la diossina arrebbe doruto colvire uomini, animali, orti, mai nulla di tutto auesto e arrenuto, in tanti anni di impiego di diserbanti, anche quando era ammesso il "2,

Vale la pena di ricordare. a questo proposito, che in una riunione svoltasi sul problema presso l'assessorato all'Agricoltura della Regione Piemonte il 5 giugno scorso talla quale parteciparono tutte le organizzazioni sindacali del settore) nessuno, e tra gli altri il professor Ugolini, direttore dell'istituto fi:opatologico di Torino, mise in dubbio il rapporto di causa e effetto tra l'impiego dei diserbanti e i danni (fino al 50-70 per cento) ai vigneti, l'incapacità di crescere dimostrata da fagioli ed altri ortaggi, il precoce ingiallire delle acacie, la scomparsa

quasi totale di pesci e rane nelle acque tra le risaie Per quanto riguarda i sintomi accusati dalle persone « ogni anno verso giugno sostiene il dottor Guaschino. primario della divisione di immunoematologia dell'ospedale di Casale e presidente del locale "gruppo ecologico" cioè nel periodo in cui spargono il diserbante, si verificano in alcuni paesi sulla catena collinare del Po numerosissimi casi di persone che accusano disturbi respiratori (quasi avessero attacchi di asma) e gastroenterici (vomito e diarrea). Fino all'80 per cento della popolazione risente di questi malesseri. La quantità e la contemporaneità di questo fenomeno, oltre al fatto che si ripete puntualmente ogni anno, induce ad

Chi si rivolge a un medico, però, ottiene quasi sempre la stessa diagnosi: « tossicosi da

Né si può escludere che le conseguenze siano più gravi. « Personalmente — continua il dottor Guaschino - sono a conoscenza di due casi di intossicazione acuta al fegato e al rene di due risicoltori che avevano sparso diserbante senza osservare le dovute precauzioni. Entrambi sembrano essere, almeno apparentemente, guariti. Due anni fa, invece, un agricoltore di Frassineto Po, che per molti anni aveva usato diserbanti, è morto in seguito ad una malattia del midollo osseo che si era manifestata come aplasia (la

mali casi di epidemie virali ». I cessazione della produzione del sangue da parte del midollo ematopoietico). E'a significativo — continua Gua-schino — il fatto che l'INAIL riconobbe nella causa della morte una malattia professionale, e assegnò alla vedova una pensione, ».

Ma — ci si chiede a questo punto — è lecito parlare di diossina e istituire paralleli con i drammatici fatti di Seveso? A questo proposito è interessante leggere alcune affermazioni contenute negli atti di un convegno organizzato a Milano nel gennaio del '71 dall'Ente Nazionale Risi col fine esplicito di contestare la opportunità del divieto allora emesso dal ministero circa l'uso del «2, 4, 5 TP».

Fondatezza delle tesi

« Autorevolı studi — aveva dichiarato in quell'occasione dottor Luigi Chiapparini dell'osservatorio delle malattie delle piante di Milano - hanno dimostrato che l'attività teratogena (all'origine delle malformazioni del feto, n.d.r.) e le lesioni cutanee riscontrate in certi Stati (leggi Vietnam. n.d.r.) non sono dovute all'azione diretta del "2, 4, 5 TP", ma ad una o più impu-rità rappresentate dalle diossine presenti nella sostanza tecnica sintetizzata con procedimenti industriali impropri ». Non dovrebbe essere un grosso problema, concludeva Chiapparini, ottenere il principio attivo pulito e potrebbe quindi essere « autorizzata la

immune da diossina ». Il professor Gian Luigi Gatti, ricercatore dell'istituto su periore della Sanità di Roma. sempre in occasione di quel convegno, dopo aver notato che non era stata fino ad allora individuata una dose di diossina tanto piccola da non produrre effetti tossici, ma solo « dosi con effetti minimi ». sosteneva la necessita di uno studio autonomo sul «2. 4.

vendita del solo "2, 4, 5 TP"

sia stato effettuato. Infine lo stesso esperto designato dalla associazione nazionale degli industriali chimici, Giovanni Ferraris, aveva riconosciuto la fondatezza delle tesi sulla pericolosità e la presenza della diossina in questo diserbante ma aveva sostenuto che gli impianti moderni (si parla di 5 anni fa) sono in grado di eliminare questo inconve-La situazione, quindi, se non

giustifica sconsiderati allarmismi, non può essere sottovalutata. Ma chi deve intervenire? Riguardo a questo interrogativo e forse ancora utile rifarsi a quel convegno svoltosi a Milano nel 71. Il professor Gatti vi aveva sostenuto che l'onere delle prove sulla non tossicita dei prodotti chimici spetta alle industrie private, le quali poi devono produrre una « documentazione opportuna» ai funzionari del ministero per ottenere la autorizzazione alla produzione. Ma — ci si chiede — se lo Stato fosse intervenuto in prima persona gia fin da allora non avrebbe potuto essere evitato cio che e accaduto 5 TP », che peraltro non pare la Seveso?

Iniziative della Regione

il controllo sui diserbanti dice il dottor Giuseppe Della Pica, funzionario dell'assessorato all'Agricoltura della Regione Piemonte - le competenze sono quasi esclusivamente dello Stato: del ministero della Sanita, di quello dell'Agricoltura, del Nucleo Antisofisticazioni dei Carabinieri, dell'Ufficio repressione frodi. Ma nessuno di questi organismi riesce ad operare controlli efficaci. Anche perché com'e noto, la legge che vieta l'uso del « 2, 4, 5 TP ». non ne vieta la produzione.

Anche per quanto riguarda

La Regione Piemonte, da parte sua, sta formando una commissione tecnico-scientifica col compito di approfondire il problema: essa dovra fornire un elenco dei diserbanti nocivi indicando quelli di cui è opportuno proporre al ministero il divieto, definire i canali su cui indirizzare la ricerca scientifica, suggerire alla Regione e al governo i provvedimenti da adottare immediatamente per evitare il ripetersi dei danni escludere che si tratti di nor- l'alle colture l'anno prossimo.

re ignorato il fatto che i risicoltori ricorrono a questo tipo di diserbante per la sua efficacia ed il minor costo. Meno conveniente infatti e l'uso dei prodotti che -- a quanto si dice - non comportano effetti negativi A questo proposito gli ammini- i di potenza e di interessi nel stratori locali stanno studian- 1 la Chiesa e nella societa, mi do la possibilità di acquistare ; naccia il potere dell'umanità in grossi quantitativi i prodotti « puliti » per poterli ri- ' la pace vendere a prezzi politici particolarmente ai piccoli e medi risicoltori.

Infine, spontanea, sorge ancora una domanda: il riso, che nasce e si sviluppa in questo ambiente, non ne risente in qualche modo? « Impossibile », dicono tecnici e produttori. Non è stata ancora ufficialmente smentita, però, la notizia che la Polonia avrebbe rifiutato un grosso quantitativo di riso prodotto in Italia perché da analisi condotte in quel Paese sarebbero state trovate nei chicchi tracce delle sostanze nocive

contenute nei diserbanti. Alberto Leiss '

Lettera aperta di solidarietà con Dom Franzoni

E' stata inviata da padre Erich Kellner, presidente della «Paulus Gesellschaft »

Una lettera aperta di solidarieta è stata inviata a dom Giovanni Franzoni da padre Erich Kellner, sacerdote cattolico, presidente della «Pau lus Gesellschaft ». un'associazione internazionale che ha organizzato in questi ultimi an ni numerosi incontri tra cri stiani e marxisti, tra cui quello di Salisburgo del 1965, di Herrenchiemsee del 1966 e di Marianske Lazne-Marienbad

La « Paulus Gesellschaft » sta ora preparando un con go, sui problemi dell'Europa Ecco il testo della lettera di padre Kellner a dom Franzo-

« Caro confratello, con doloroso stupore abbiamo appreso la notizia che il Vicario Pontificio di Roma, Cardina le Ugo Poletti, con il consenso del Papa Paolo VI, ha ridotto allo stato laicale te, già Abate della veneranda Abbazia Benedettina della Basilica di S. Paolo fuori le Mura a Roma. Ti ha colpito come una pugnalata alle spalle,

Già da mesi il Papa ha dichiarato traditori della Chiesa alcuni dei più illustri pub blicisti cattolici italiani, da lunghi anni amicı della « Pau lus Gesellschaft »! La Conferenza Episcopale del tuo Pae se sollevo la minaccia di una loro espulsione dalla comuni tà ecclesiale. Come tu hai fatto, essi avevano obbedito alla loro coscienza politica, e hanno detto la verità al po polo: hanno detto che il fu turo del Paese non puo es sere costruito senza e contro quei milioni di cattolici, che nelle elezioni democratiche vo

tano per i comunisti Perciò oggi tu e loro sie te accusati di appoggiare un movimento ateo, di muovere critiche al Papa e ai Vescovi, di indebolire la politica della Chiesa contro i comunisti.

Già da anni io ti ho informato del dialogo, che la Paulus-Gesellchaft conduce con marxisti, sulla base di analisi scientifiche. I più importanti teologi, di fama e di alto livello, della Chiesa cattolica e di quelle evangeliche sono oggi d'accordo con stu diosi della società e della natura con i piu profondi conoscitori dell'umanesimo marxista: Cristianesimo e Marxismo non debbono essere i po li di un'opposizione insupera bile. Il marxismo ha cominciato ad applicare alle condi zioni socio-economiche e cul turali, in modo critico, l'autentico insegnamento di Karl Marx. I contrasti diventano insuperabili, se Chiesa e co munismo si fronteggiano come sistemi di potere totalitari, che hanno la pretesa del la signoria assoluta e dell'infallibilita. Ma proprio i marxisti italiani hanno rinuncia to, in modo credibile, da ogni pretesa di totalità, hanno respinto tanto l'ateismo di

Stato quanto la religione di Il tuo conflitto non è una battaglia contro i dogmi religiosi della Chiesa cattolica. Tu ti sei scontrato colla pre tesa di potere politico della Chiesa, che respinge quel dialogo, al quale il Concilio ha chiamato il mondo. Poichè lo scontro è ora diventato inevitabile noi diciamo a te, all'uomo della Chiesa di San Paolo in Roma: come Paolo opponiti a Pietro a viso a-

Sii senza timore, e rendi testimonianza per lo Spirito, che annuncera la fine del-Legge. Annuncia in giro l'Evangelo, che piaccia o non piaccia. Spezza il pane ai figli del popolo, con o senza incarico Vivi in anticipo la chiesa universale, che domani sara Segui lo spirito di Pao lo, che non conosce classi in

Quanto a noi, ti stiamo ac

canto colla passione della verita, con la forza della scienza e col sicuro intuito di cio che carita e giustizia richiedono oggi ai cristiani. Noi non conosciamo e non riconosciamo nessun antagonismo, che inchiodi l'uomo in un sistema di verita definitiva, chiuso in se una volta per sem pre. Noi combattiamo per un mondo che mantiene aperto gli uni verso gli altri i suoi sistemi di fedi e di valori. L'avvenire del cristianesimo e del marxismo sta nel dia logo, non nello scontro. Og gi, quello che importa e con tinuare a sviluppare in modo creativo quegli elementi di convergenza ideologica, che

sono presenti in ogni umanesimo sociale fino ad arrivare a una collaborazione ben de limitata anche con socialisti e comunisti. L'attuale politica , il suo diritto fondamentale al

Caro confratello, noi comprendiamo che una grande parte del tuo popolo, oggi an che preti e uomini d'ordine, esigono la fine di ogni tem poralismo clericale. E' per il mondo un segno, che ha inizio una nuova storia del cristianesimo, nella quale non solo più politica, concordati, partiti che fondano il potere della Chiesa, bensì il suo servizio per gli uomini, la sua solidarietà disinteressata, sem pre pronta a rischiare la stes sa esistenza, con i poveri deboli, gli indifesi della società. In fraterna unione. E-

rich Kellner » SALISBURGO, 8 agosto 76